

La "Berlinale" della letteratura e il dibattito politico

by Deserri Dario - martedì, settembre 16, 2014

<http://www.tafter.it/2014/09/16/la-berlinale-della-letteratura-e-il-dibattito-politico/>



Con l'intervento dell'autore indiano **Pankaj Mishra** dal titolo "**L'Europa e il nuovo Disordine Mondiale**", si è aperta questo **mercoledì** la **quattordicesima edizione** del **Festival della letteratura internazionale di Berlino**, che vede anche la celebrazione del **decennale** della collaborazione con la storica sede della **Haus der Berliner Festspiele**.

"Siamo orgogliosi quest'anno di poter festeggiare il compimento di questi dieci anni", ha dichiarato **Ulrich Schreiber**, direttore del festival. In questi giorni **Berlino** torna come ogni anno ad essere il **centro della letteratura mondiale** con diverse centinaia di presentazioni distribuite su **circa 30 diverse sedi** e che ospiteranno i grandi della letteratura, come **Junot Díaz (Usa)**, **Jhumpa Lahiri (Gran Bretagna/Usa)**, **Stewart O'Nan (Usa)** o **Prija Basil (Gran Bretagna)**. **Bianca Jagger** - presidente della **Human Rights Foundation** -, terrà un atteso discorso, aprendo il dibattito "**La Violenza contro le**

Donne e la Cultura dell'Impunità".

Mai come quest'anno, in questo momento di difficoltà dell'ordine mondiale, il festival si trasforma in un **forum pulsante**, composto da esponenti delle più svariate culture ed estrazioni sociali. Dalla crisi europea, alla questione del vicino oriente, la guerra in Iraq, Siria e Ucraina, l'invio di aiuti umanitari negli stati colpiti dall'epidemia di Ebola, fino all'ospitalità dei rifugiati e ai viaggi della speranza verso il nostro continente. **La letteratura si fa mezzo per informare, per dibattere, per interpretare il presente e trovare una chiave al futuro**, questo il segno distintivo del 14. Ilb.

"I temi politici del momento sono da una parte la situazione in Ucraina, dall'altra la guerra in Siria, aggravata negli ultimi giorni dai movimenti dell'Isis, e del fondamentalismo estremo nel mondo arabo e sul continente africano" - continua Schreiber - "Noi tenderemo di costruire un **ponte culturale tra Berlino e Kiev** con la presenza di **cinque giovani uomini e donne** che **tra il novembre 2013 e il febbraio 2014** hanno partecipato alla **rivoluzione di Maidan per l'annessione dell'Ucraina all'EU**, per raccontare al pubblico del festival di quale visione e di cosa sono stati testimoni".

Per quanto riguarda il **riscaldamento globale** da segnalare è il progetto "**Weather Stations**", che nasconde tra le quinte un'iniziativa internazionale con al centro cinque associazioni-partner tra **Berlino, Londra, Dublino, Melbourne e Varsavia** interessate a nominare ed invitare scrittori che si occupino di illustrare **in che modo la letteratura possa sensibilizzare le coscienze e renderle partecipi dell'attuale situazione di cambiamento climatico globale**, al fine di creare nuovi possibili modelli più rispettosi della vita su questo pianeta.

La sezione **Kulturen des Vertrauens** - finanziata dal ministero della cultura berlinese - ha invitato **20 autori internazionali** ad esprimersi in un saggio sul tema "**culture della fiducia**", a partire dal punto di vista fornito dal loro stesso paese d'origine. Così l'ex-portavoce del movimento indipendentista repubblicano "**Sinn Féin**", **Danny Morrison** dal nord dell'Irlanda, spiegherà quale sia la via della "riconciliazione" nel suo paese, oppure il giornalista siriano **Samar Yazbek** si domanderà di chi ci si potrà mai ancora fidare dopo la guerra civile, nella ricostruzione della sua patria martoriata, e ancora il giornalista **Ece Temelkuran** parlerà del processo di democratizzazione della società in Turchia, dopo **le proteste di Gezi ad Istanbul** e in altre città anatoliche.

La sezione giovani "**Kinder- und Jugendliteratur**" vedrà ospitare un intervento dello scrittore americano **Patrick Ness** dal titolo "**Every Age I ever was**", per sensibilizzare le nuove generazioni, sull'importanza sociale e personale del saper raccontare una storia e sul significato della gioventù.

Un **premio speciale** andrà inoltre alla illustratrice indiana della casa editrice **Seagull Books, Sunandini Banerjee**, che ha curato anche la locandina della manifestazione di quest'anno.

Lo spunto iniziale di **Paul Valéry** da cui inizia il discorso dello scrittore **Pankaj Mishra** per l'apertura del festival, sul punto di vista asiatico dell'attuale situazione del mondo, ben illustra e sintetizza la questione su cui l'edizione 2014 si interroga e che pone di conseguenza, al proprio pubblico:

Wherever the european spirit prevails, one sees the maximum of needs, the maximum of work, the maximum of capital, the maximum of production, the maximum of ambition, the maximum of power, the maximum of modification, of external nature, and the maximum of communications and

exchange. (1)

Partenza interpretabile, ascoltando le parole di Pankaj Mishra a seconda dei punti di vista culturali e sociali, sia in modo negativo che in quello positivo. Un'Europa attualmente frastagliata e a diverse marce di velocità, un resto del mondo - in particolare il continente asiatico - che orgogliosamente alza la testa, si pone con proprie visioni e altri modelli, ma che sembra aver acquisito dalla cultura occidentale solo l'arte della guerra, del potere o del colonialismo.

Insomma un'edizione ricca di appuntamenti, particolarmente impegnata nell'illustrare una chiave di volta ad un mondo "europeizzato", troppo spesso nei valori negativi, e su un post-capitalismo privo di scrupoli, piuttosto che sulla democrazia, sul rispetto dei diritti umani e della vita sul pianeta.

Consulta il [sito](#)

Note:

1. Paul Valéry "*Caractères de l'Esprit Européen*", *La Revue Universelle*, vol.18 n.8 (july 1, 1924).

Tafter.it • © tutti i diritti riservati